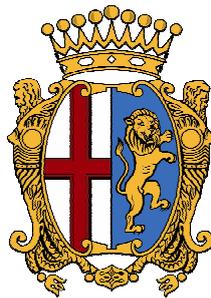


**COMUNE DI LECCO**  
**PROVINCIA DI LECCO**



**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA  
 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
 (V.A.S.)**

(ai sensi dell'Allegato 1 della DGR 9/761 del 10/11/2010 e s.m.i.)

COMMESSA N°	REVISIONE N°	DATA	REDATTO	PAGINE TOTALI
<b>Y7026</b>	<b>02</b>	<b>Marzo 2018</b>	<b>Risorse e Ambiente Srl</b>	<b>23</b>
N° COPIE: 01	DISTRIBUITO A: COMMITTENTE			

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 2	Marzo 2018	

## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	3
2	ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI GENERALI.....	3
2.1	Riferimenti normativi europei e nazionali.....	3
2.2	Riferimenti normativi regionali .....	3
2.3	Disciplina dei procedimenti VAS nella Regione Lombardia .....	5
3	LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS: CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE .....	6
4	PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA: NORMATIVA E METODOLOGIA DI LAVORO.....	7
4.1	La zonizzazione acustica .....	7
4.2	I valori limite.....	8
4.3	Criteri metodologici per la redazione dell'aggiornamento della zonizzazione acustica.....	11
5	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO .....	12
6	VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	22
7	CONCLUSIONI .....	22

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 3	Marzo 2018	

## 1 PREMESSA

Il presente elaborato rappresenta il documento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della proposta di adeguamento del piano di classificazione acustica vigente del Comune di Lecco, approvato con delibera di C.C. n. 81 del 29 novembre 2005 (pubblicata sul B.U.R.L. serie inserzioni n. 52 del 28/12/2005) in considerazione delle nuove previsioni urbanistiche contenute nel PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 43/2014, pubblicata sul B.U.R.L. n. 10 del 04/03/2015.

La legge 447/95 prevede difatti, all'art. 6, comma 1, lettera b) che la classificazione acustica del territorio comunale sia coordinata con gli strumenti urbanistici, così come richiamato all'art. 4 della L.R. 13/2001.

L'obiettivo del presente documento è di valutare se l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

## 2 ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI GENERALI

### 2.1 Riferimenti normativi europei e nazionali

L'obiettivo della **Direttiva Europea 2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, definita "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS), è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che (...) venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art. 1). A tale fine, la Direttiva individua le tipologie di piani e programmi da assoggettare a valutazione ambientale (art. 3).

La VAS deve pertanto intendersi come processo interattivo da condurre congiuntamente con il processo di pianificazione o programmazione per individuarne i limiti, le opportunità, le alternative e precisare i criteri e le opzioni possibili di trasformazione.

A livello nazionale, il **D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006**, successivamente modificato dal **D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** riprende i contenuti della Direttiva Comunitaria affermando che "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale."

### 2.2 Riferimenti normativi regionali

#### - Delibera di Giunta Regionale n. X/6707 del 09/06/2017

INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. IX/761 DEL 10 NOVEMBRE 2010 - Approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (ALLEGATO1P-A; ALLEGATO1PB; ALLEGATO 1P-C)

#### - Legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 come modificata dalla L.R. 8 luglio 2015, n. 20

Programmazione negoziata regionale

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 4	Marzo 2018	

**- Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836**

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole

**- Legge regionale 13 marzo 2012 n. 4**

Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia

**- Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789**

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)

**- Circolare regionale, approvata con atto n. 13071 del 14/12/2010**

L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale

**- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, DGR 10971/2009 e DGR 6420/2007**

Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS

**- Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761**

Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971

**- Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971**

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli

**- Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950 (superata dalle deliberazioni successive)**

Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007)

**- Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive)**

Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2)

**- Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420**

Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.

**- Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351**

Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).

**- Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - Testo coordinato**

Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani

La Legge urbanistica della Regione Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio" all'art. 4, comma 2, prevede che: "Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 5	Marzo 2018	

articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione".

Successivamente, gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi" approvati, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della suddetta L.R. n. 12/2005 dal Consiglio Regionale con deliberazione n. VIII/351 del 13 marzo 2007 hanno ulteriormente precisato il campo di applicazione della procedura di valutazione ambientale di Piani e Programmi mentre le successive deliberazioni di Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. IX/761 del 10 novembre 2010 ne hanno specificato la disciplina, definendo i modelli metodologici, procedurali ed organizzativi per la valutazione ambientale delle diverse tipologie di atti programmatici.

In particolare ai punti 4.6 e 4.7 dei citati "Indirizzi generali" è specificato che per i Piani e Programmi che determinano l'uso di piccole aree e le modifiche minori ovvero che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, si proceda alla verifica di esclusione della VAS.

### 2.3 Disciplina dei procedimenti VAS nella Regione Lombardia

La disciplina regionale per i procedimenti di VAS illustra il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi all'Allegato 1 della richiamata DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

In particolare, si definisce che la valutazione ambientale si applica a:

- a) Piani e Programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE (punto 4.2 – Indirizzi generali) così come specificati negli allegati II, III e IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- b) Piani e Programmi per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della Direttiva 85/337/CEE (punto 4.2 – Indirizzi generali) così come recepiti nell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. (Zone di Protezione Speciale – ZPS e Siti di Importanza Comunitaria – SIC, che costituiscono la rete ecologica europea "Natura 2000");
- c) Con riferimento al settore della pianificazione territoriale i piani e le loro varianti individuati dal comma 2 dell'articolo 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.:
  1. Piano territoriale regionale;
  2. Piani territoriali regionali d'area;
  3. Piani territoriali di coordinamento provinciali;
  4. Documento di piano del Piano di Governo del Territorio.

Inoltre, viene specificato che debba essere eseguita la "verifica di assoggettabilità" alla valutazione ambientale per quanto riguarda:

- a) Piani e Programmi ricompresi nel paragrafo 2 dell'art. 3 della direttiva (Direttiva 2001/42/CE) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi Generali – D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007);
- b) Piani e Programmi non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti." (punto 4.6 – Indirizzi Generali – D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007).

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 6	Marzo 2018	

Il provvedimento sottolinea quindi come la determinazione della necessità o meno di sottoporre un Piano/Programma a procedura VAS non possa che discendere da un accertamento preliminare, affidato alla responsabilità dell'Autorità competente, la quale valuta se i piani e programmi producono impatti significativi sull'ambiente.

### 3 LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS: CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto preliminare della proposta di adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica è predisposto dall'autorità procedente e contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'art. 3 della Direttiva 2001/42/CEE":

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse
- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- Carattere cumulativo degli effetti;
- Natura transfrontaliera degli effetti;
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
  - dell'utilizzo intensivo del suolo;
- Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Per la redazione del Rapporto Preliminare, il quadro di riferimento conoscitivo dei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Si possono altresì utilizzare, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Si precisa che per le decisioni di piano del PGT vigente – che peraltro ha recepito il Piano di Zonizzazione Acustica vigente - si è già svolta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che si prenderà

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 7	Marzo 2018	

quale punto di riferimento per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente della proposta di adeguamento del Piano di Zonizzazione acustica.

Inoltre, il rapporto preliminare considererà eventuali interferenze con i Siti di "Rete Natura 2000" istituita dalla Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE), ovvero SIC: Siti di Importanza Comunitaria e ZPS: Zone di Protezione Speciale, la cui funzione è la tutela e la conservazione della biodiversità sul continente europeo.

A questo proposito, si segnala che all'interno del territorio comunale di Lecco sono ricompresi:

- SIC: SIC IT2030001, IT2030002 - Grigna Settentrionale e Grigna Meridionale
- ZPS: 1. ZPS IT2060301 Monte Resegone; 2. ZPS IT 20230601 Grigne.

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica, la condivisione del Rapporto Preliminare è prevista attraverso uno specifico momento di confronto – la *Conferenza di Verifica* – rivolto in prima istanza alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, che vengono consultati per condividere la decisione circa l'assoggettabilità o meno del Piano / Programma alla VAS.

#### **4 PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA: NORMATIVA E METODOLOGIA DI LAVORO**

##### **4.1 La zonizzazione acustica**

La sopra citata legge quadro sul rumore n. 447 del 26/10/1995 assegna ai Comuni un ruolo centrale in merito al problema dell'inquinamento acustico, con competenze di carattere programmatico, decisionale e di controllo.

In particolare, le competenze dei comuni, come indicato dalla Legge 447/95, riguardano:

- a) la classificazione del territorio comunale (classificazione acustica);
- b) il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con la classificazione acustica;
- c) l'adozione dei piani di risanamento (se del caso, cioè in presenza di superamento dei valori di attenzione);
- d) il controllo del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti che abilitano alla utilizzazione dei medesimi, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività produttive;
- e) l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico. A tal fine i comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dell'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore;
- f) la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- g) i controlli:

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 8	Marzo 2018	

- delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
  - della disciplina stabilita all'art. 8, c. 6, relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
  - della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione di impatto acustico ove prevista dalla legge;
- h) l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'art. 2, c. 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.

Con il termine di "zonizzazione acustica del territorio" (o classificazione) si intende indicare quella procedura che porta a differenziare il territorio in sei classi acusticamente omogenee, sulla base dei principali usi urbanistici consentiti, siano essi in atto o soltanto in previsione.

La **classificazione, o zonizzazione, acustica**, consiste quindi nella regolamentazione dei livelli di inquinamento acustico in funzione dell'uso prevalente del territorio, con l'obiettivo di garantire la salute e la qualità della vita dei cittadini e nel frattempo permettere un normale sviluppo delle attività economico - produttive.

Così come dal punto di vista urbanistico si effettua una suddivisione in aree omogenee dal punto di vista delle caratteristiche edilizie, la classificazione acustica determina le zone omogenee dal punto di vista del livello di rumore ammissibile.

L'obiettivo è quello di prevenire il deterioramento di zone non ancora inquinate e poter programmare il risanamento di quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale non accettabili in relazione alla destinazione d'uso della zona stessa.

La classificazione acustica rappresenta quindi un indispensabile strumento per una corretta pianificazione delle aree di sviluppo urbanistico ai fini della compatibilità degli insediamenti sotto il profilo dell'inquinamento acustico.

La conoscenza dei limiti massimi del livello sonoro ammissibile per una data zona è inoltre un dato essenziale alle attività produttive, siano esse già presenti sul territorio o di nuovo insediamento, per stabilire con certezza ed in modo definitivo se la propria attività è compatibile o meno con la realtà in cui è inserita o si intende inserire.

D'altro canto la stessa esigenza esiste anche per le Amministrazioni Comunali che hanno la necessità di definire con certezza i vincoli e gli obblighi derivanti dalla specifica normativa sia per quanto riguarda la richiesta di adeguamento delle situazioni esistenti che per l'autorizzazione di nuove attività.

Con la zonizzazione, ed il processo che porta alla sua definizione, si potrà avere un quadro complessivo di riferimento per capire quali sono le aree da salvaguardare, quali presentano livelli sonori accettabili per la specifica destinazione d'uso, quali ancora risultano inquinati e quindi da bonificare, quali sono le cause dell'inquinamento e che tipi di interventi si possono programmare e ancora dove sarà permesso l'insediamento di attività rumorose, dove invece sarà opportuno incentivare la loro delocalizzazione.

## 4.2 I valori limite

Secondo quanto previsto dalla Legge 447/95 (art. 4), la zonizzazione deve essere definita sulla base dei criteri stabiliti con legge regionale. Con la Legge Regionale n. 13 del 10 agosto 2001, la Regione Lombardia ha emanato le norme in materia di inquinamento acustico. Con la D.G.R. n.VII/9776 del 12 luglio 2002 è

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 9	Marzo 2018	

stato approvato il documento “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale”.

Tale decreto, in attuazione della legge quadro, stabilisce i nuovi valori massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno (ad eccezione di particolari infrastrutture: stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali, oggetto di specifici decreti). L’articolo 3, comma 1, lettera a) della L. 447/95 riservava infatti allo Stato la determinazione dei valori limite (di emissione e immissione, di attenzione e di qualità) delle sorgenti sonore, fisse e mobili, così come definiti dall’art. 2 della stessa legge.

I valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/97 (riportate nelle tabelle B, C e D allegate al provvedimento) sono riferiti alle diverse classi di destinazione d’uso in cui viene suddiviso il territorio comunale.

Si riportano nelle tabelle seguenti le definizioni delle classi sulla base della destinazione d’uso del territorio ed i corrispondenti valori dei limiti massimi consentiti del livello sonoro fissati dal DPCM 14 novembre 1997. Tale provvedimento, in base a quanto previsto dalla legge 447/95, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, così come definiti dall’articolo 2 della stessa legge. Alcune definizioni sono state modificate o aggiunte dal successivo D.Lgs. 42/2017.

In particolare:

- **valori limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell’ambiente abitativo o nell’ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori (*art. 2, comma 1, lettera f*);
- **valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente sonora (*art. 2, comma 1, lettera e, L. 447/95*) e in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (*art. 2, comma 3, DPCM 14/11/97*);
- **valori di attenzione:** il valore di attenzione, indipendentemente dalla tipologia della sorgente e della classificazione acustica del territorio della zona da proteggere, il cui superamento obbliga ad un intervento di mitigazione acustica e rende applicabili, laddove ricorrono i presupposti, le azioni previste all’articolo 9 (*art. 2, comma 1, lettera g, modificato dall’art. 9 del D.Lgs. n. 42/2017*);
- **valori di qualità:** i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili. (*art. 2, comma 1, lettera h*);
- **valore limite di immissione specifico:** valore massimo del contributo della sorgente sonora specifica misurato in ambiente esterno ovvero in facciata al ricettore (*art. 9, comma 1, lettera a), D.Lgs. 42/2017*).

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 10	Marzo 2018	

**VALORI DEI LIMITI MASSIMI DI IMMISSIONE (LIVELLO SONORO EQUIVALENTE) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO**  
(Tab. C - DPCM 14/11/97)

DESCRIZIONE DELLE CLASSI		Leq RELATIVO AL TEMPO DI RIFERIMENTO	
		diurno	notturno
<b>I</b>	<b>AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE</b> aree ospedaliere e scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	50 dB(A)	40 dB(A)
<b>II</b>	<b>AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI</b> aree con traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e industriali	55 dB(A)	45 dB(A)
<b>III</b>	<b>AREE DI TIPO MISTO</b> aree con traffico veicolare locale o di attraversamento, con densità di popolazione media, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60 dB(A)	50 dB(A)
<b>IV</b>	<b>AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA</b> aree con intenso traffico veicolare, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie	65 dB(A)	55 dB(A)
<b>V</b>	<b>AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI</b> Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni	70 dB(A)	60 dB(A)
<b>VI</b>	<b>AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI</b> Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi	70 dB(A)	70dB(A)

Tabella 1: valori dei limiti massimi di immissione

**VALORI DEI LIMITI MASSIMI DI EMISSIONE (LIVELLO SONORO EQUIVALENTE) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO**  
(Tab. B - DPCM 14/11/97)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
II aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
V aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
VI aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

Tabella 2: valori dei limiti massimi di emissione

**VALORI DI QUALITÀ (LIVELLO SONORO EQUIVALENTE) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO**  
(Tab. D - DPCM 14/11/97)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47 dB(A)	37 dB(A)
II aree prevalentemente residenziali	52 dB(A)	42 dB(A)
III aree di tipo misto	57 dB(A)	47 dB(A)
IV aree di intensa attività umana	62 dB(A)	52 dB(A)
V aree prevalentemente industriali	67 dB(A)	57 dB(A)
VI aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 3: valori di qualità

### VALORI DI ATTENZIONE

I valori di attenzione espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A, riferiti al tempo a lungo termine  $T_L$ <sup>1</sup> sono:

se relativi ad un'ora:	i valori della tabella C aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno
Se relativi ai tempi di riferimento:	i valori di cui alla tabella C.

Tabella 4: valori di attenzione

### 4.3 Criteri metodologici per la redazione dell'aggiornamento della zonizzazione acustica

L'elaborazione della proposta di classificazione acustica del territorio segue una serie di fasi e passaggi successivi in modo da applicare, con le limitazioni indicate qualora riscontrate, quanto espresso al punto 7 della D.G.R. n. VII/9776 del 2002, ovvero le "Linee guida" emanate in proposito dalla Regione Lombardia, e che si indicano schematicamente di seguito:

#### A - Analisi degli strumenti urbanistici

- individuazione della destinazione urbanistica di ogni singola area;
- individuazione sul territorio di:
  - impianti industriali significativi,
  - scuole, ospedali, parchi e aree protette,
  - attività artigianali, commerciali e terziarie, con riferimento anche a quelle poste nei comuni limitrofi;
  - individuazione dei principali assi stradali o delle linee ferroviarie.

#### B - Formulazione di una prima ipotesi di classificazione

- analisi dell'esistente piano di azzonamento acustico comunale e verifica delle classi acustiche allora adottate in riferimento all'evoluzione dell'assetto urbanistico, demografico e delle infrastrutture del territorio nel frattempo intercorsa, oltre che delle previsioni di trasformazione introdotte dal P.G.T.;
- prima definizione ipotetica del tipo di classe acustica da assegnare ad ogni singola area del territorio in base alle sue caratteristiche;
- individuazione delle classi I, V e VI;

<sup>1</sup> Il tempo a lungo termine  $T_L$  rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale.

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 12</b>	<b>Marzo 2018</b>	

- assegnazione delle classi intermedie II, III e IV alla rimanente parte del territorio, seguendo il criterio di inserire le più vaste aree possibili nella classe inferiore tra quelle ipotizzabili;
- assegnazione di una “fascia filare” parallela alle principali arterie di traffico veicolare e/o ferroviario, prevedendo per esse una classe III o IV a seconda delle loro caratteristiche;

#### C - Verifiche

- acquisizione di dati acustici, mediante l’esecuzione di rilievi fonometrici, relativi al territorio che possono favorire un preliminare orientamento di organizzazione delle aree e di valutazione della loro situazione acustica;
- revisione della precedente definizione delle classi;
- verifica delle ipotesi riguardanti le classi intermedie II, III e IV;
- verifica della presenza di casi in cui le destinazioni d’uso del territorio indicano ad una classificazione con salti di classe maggiori di uno, cioè con valori limite che differiscono per più di 5 dB sia in prossimità delle linee di confine tra zone sia tra le zone di confine con i comuni limitrofi.

#### D - Formulazione della proposta di classificazione acustica definitiva

- stesura della rappresentazione cartografica della proposta di classificazione acustica secondo quanto indicato dalla D.G.R. Lombardia n° VII/9776 del 2 luglio 2002: “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale” e consegna all’Amministrazione comunale committente affinché avvii l’iter previsto per adozione ed approvazione del Piano. Oltre alla cartografia, costituiscono parte integrante della Classificazione Acustica i seguenti elaborati :
  - Relazione tecnico - illustrativa, in cui sono specificate in modo dettagliato le modalità seguite per la redazione della Classificazione Acustica;
  - Norme Tecniche di Attuazione, o regolamento acustico.

## 5 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Nel rapporto ambientale del vigente Piano di Governo del territorio, approvato con D.C.C. n. 43 del 24/30.06.2014, si prende atto che l’ambiente sonoro, “rispetto a quanto riportato nel Piano di Zonizzazione Acustica [vigente] necessita di un’ulteriore verifica e aggiornamento”.

In particolare, nel capitolo “Clima acustico” all’interno del “Quadro conoscitivo ambientale” viene analizzato lo stato della Zonizzazione Acustica approvata nel 2005 evidenziando che dall’analisi sono emerse “alcune criticità che probabilmente meritano una ridefinizione della stessa” e suggerendo, ad esempio, che:

- “- [...] la classificazione deve essere ridefinita in alcune zone alla luce dei dati emersi dai rilievi fonometrici;
- il Piano deve considerare gli aspetti acustici in termini di attrito tra aree residenziali, aree produttive, vie di comunicazione, considerando anche opportune misure mitigative, quali ad esempio fasce erborate dense di interposizione;
- Norme tecniche e regolamento edilizio devono [tenere in] considerazione gli aspetti acustici nella progettualità urbana (ad es. fronti residenziali poco esposti) ed edilizia (ad es. elementi di insonorizzazione)”.

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 13</b>	<b>Marzo 2018</b>	

Gli obiettivi propri del Documento di Piano così come definiti nel rapporto ambientale della VAS del PGT vengono indicati nei seguenti:

- “1. il coordinamento con le più generali politiche di sviluppo di scala regionale, nazionale ed europea;*
- 2. il contenimento della dispersione urbana mediante la promozione di un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema economico-produttivo in un quadro di sostenibilità ambientale e di compatibilità con l'identità culturale del territorio;*
- 3. la promozione della città compatta, sviluppando le aree vuote all'interno dell'area urbana, mediante schemi progettuali che traggano origine proprio dagli stessi vuoti urbani, essenzialmente per connetterli tra loro e con l'area urbana in una rete verde capace di dialogare con il territorio;*
- 4. la tutela (conservazione, gestione e recupero) e valorizzazione delle riserve paesaggistiche, naturalistico-ambientali e degli aspetti storico culturali, architettonici e identitari;*
- 5. l'innalzamento della qualità della vita e della qualità urbana mediante il miglioramento di quella ambientale, architettonica e sociale del territorio, in particolare attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale, la riduzione dei fenomeni di congestione di trasporto, la preservazione delle risorse, la riqualificazione urbanistica-architettonica-artistica del tessuto esistente e di progetto;*
- 6. la difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico e la gestione dei rischi legati ai caratteri del territorio e alla presenza dei bacini lacuali.”*

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra, ed in particolare per migliorare le condizioni di vivibilità del territorio, sono state individuate - nel PGT - specifiche azioni di piano, concretizzatesi nei singoli Ambiti di Trasformazione Urbanistica (ATU) – prevedendone complessivamente 16 - quali elementi esecutivi della pianificazione proposta, che incorporano, nelle singole schede, anche le potenziali criticità ambientali insite in ogni intervento.

Gli ATU sono i seguenti:

1. ATU 01: Chiuso area ex cava;
2. ATU 02: Pescarenico;
3. ATU 03: Torrente Calderone – Garabuso Bonacina;
4. ATU 04: Torrente Gerenzone – Laorca Pometo;
5. ATU 05: Corso Martiri;
6. ATU 06: Rivabella;
7. ATU 07: Via Pergola;
8. ATU 08: Via Valsugana – Unicalce;
9. ATU 09: Arlenico;
10. ATU 10: Via Fiandra;
11. ATU 11: Torrente Bione – Belledo;
12. ATU 12: Cava Maggianico;
13. ATU 13: Logaglio;
14. ATU 14: San Nicolò – Faini;
15. ATU 15: Stazione ferroviaria – Caleotto;
16. ATU 16: Caviate.

Si riportano qui di seguito, per meglio illustrare l'impatto ambientale dell'adeguamento proposto, le schede sintetiche redatte con le definizioni tratte dal documento “SDATU - Schede dispositive aree di trasformazione strategica” - facente parte del Documento di Piano (Lecco, 2013) per quanto riguarda

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 14</b>	<b>Marzo 2018</b>	

l'inquadramento territoriale dei singoli ATU, gli obiettivi di trasformazione e il riscontro di eventuali criticità di carattere acustico.

Si segnala che, se individuate potenziali criticità gli estensori del Piano hanno già previsto interventi compensativi o migliorativi ricercando quindi una coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, difatti in quasi tutti gli ambiti tra le prescrizioni particolari per la progettazione sono comunque previste la valutazione del clima e dell'impatto acustico, nonché la valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 15</b>	<b>Marzo 2018</b>	

<b>ATU 01</b> Chiuso – Area ex Cava
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
<p>L'ambito si localizza a sud del territorio comunale nella frazione di Chiuso.</p> <p>L'ambito è localizzato all'interno della fascia posta ai margini del territorio urbanizzato ed è caratterizzato da una parete di cava da tempo inutilizzata, da opere connesse al suo funzionamento e da un andamento altimetrico del terreno particolarmente irregolare. E' inserito all'interno della maglia urbana a carattere prevalentemente residenziale del rione di Chiuso, nelle vicinanze del centro storico e di alcuni servizi locali (parrocchia, oratorio, bocciofila, asilo, centro sociale).</p>
<b>OBIETTIVI:</b>
<p>L'intervento prevede il recupero di aree di cava dismesse attraverso la demolizione degli eventuali manufatti esistenti e la ricucitura dell'ambito all'interno del tessuto residenziale mediante la realizzazione di edifici a prevalente destinazione residenziale attenti all'inserimento nel paesaggio e alla qualità architettonica. Prevede anche, la riqualificazione ambientale del comparto localizzato all'interno di un contesto urbano residenziale, ai margini di un'area pedemontana, individuata di interesse naturalistico e paesaggistico anche dal PTC del Parco Adda Nord.</p>
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
<p>Per quanto concerne l'ambito dovranno essere valutati e certificati gli impatti acustici in corrispondenza dei recettori già esistenti ed in progetto. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione e ubicazione delle diverse destinazioni d'uso ammesse in relazione in particolare alla matrice rumore al fine di evitare contatti diretti che possono determinare situazioni critiche difficilmente sanabili a interventi realizzati considerando inoltre gli edifici residenziali già esistenti.</p>

<b>ATU 02</b> Pescarenico
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
<p>L'ambito è localizzato in prossimità del nucleo storico di Pescarenico in una parte in cui il tessuto urbanistico risulta maggiormente denso. L'area è limitrofa ad un tratto di elevato interesse ambientalepaesaggistico del lungolago in cui sono presenti elementi di qualità ambientale, di elementi simbolicoidentitari (Parco "Addio ai Monti" sistema Piazza Era con attestazione sul lago del nucleo storico di Pescarenico, Villaggio operaio, etc.) oltre ad aspetti di criticità (Viadotto Strada Statale 36, depuratore, reliquati di verde incolto, foce del torrente Bione) meritevoli di interventi di riqualificazione. L'ambito di intervento interessa una zona produttiva fra cui emerge anche la presenza dell'ICAM azienda storica lecchese, limitrofe all'ambito sono presenti aree su cui sono ubicati la sede della Società Linee Lecco e l'attuale sede VVFF.</p>
<b>OBIETTIVI:</b>
<p>L'intervento, previsto obbligatoriamente con procedura di PII, prevede di rinnovare l'ambito attraverso un'operazione complessiva di ridisegno del tessuto anche con interventi di sostituzione edilizia e inserimento di destinazioni funzionali rigenerative ed innovative del tessuto economico ed insediativo. In quest'ottica sono previste una pluralità di funzioni e destinazioni quali strutture turistiche: (ricettive, centro congressi,) di cui il territorio è carente, oltre ad una quota di terziario (uffici) e residenze. Il progetto ha come elementi di riferimento la riqualificazione del comparto considerando sia la presenza ambientale del fiume Adda che la presenza antropica storica del nucleo storico di Pescarenico.</p>
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
<p>Considerata la localizzazione dell'area e delle potenzialità dell'intervento deve essere redatto un apposito studio sulle immissioni sonore generate sia dalla SS 36 che dal collegamento Lecco-Calolziocorte, nonchè dalla verifica della limitrofa fascia di pertinenza della linea ferroviaria. Deve quindi essere analizzato in sede progettuale ed esecutiva il clima acustico dell'area (art. 8 Legge Quadro n. 447/95) nonchè dell'eventuale interferenza sonora associate al funzionamento del depuratore e delle attività produttive/commerciali esistenti nella zona e nel comparto.</p>

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 16</b>	<b>Marzo 2018</b>	

<b>ATU 03</b> Torrente Caldone – Tarabuso Bonacina
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
L'ambito è localizzato lungo il torrente Caldone ed è costituito da una successione di luoghi di cui il torrente ne costituisce l'elemento ordinatore, accomunante e collegante fisicamente e percettivamente aree con caratteri insediativi, ambientali e infrastrutturali diversi. Il comparto è caratterizzato dal corso del torrente (profondamente inciso in una vallata stretta e ripida con tratti di forte naturalità) che collega l'ambito sia agli impianti insediativi localizzati a una quota superiore (residenziali, produttivi, nucleo storico di Bonacina, ecc.) che ad un ambito caratterizzato dalla presenza di pochi edifici isolati a destinazione prevalentemente residenziale distribuiti all'interno di aree dove ancora sono visibili elementi di naturalità.
<b>OBIETTIVI:</b>
L'ambito di trasformazione prevede interventi di tutela, di valorizzazione di elementi di naturalità ancora presenti in ambito urbano e in parte di riuso di aree degradate e dismesse. L'obiettivo generale di trasformazione è in parte normato all'interno del Documento di Piano ed in parte negli ulteriori piani costituenti il PGT. Negli ambiti posti ai margini dell'edificato, in prossimità di aree già costruite e nell'ottica di una migliore cura dei luoghi, sono previsti i nuovi volumi. Le aree limitrofe poste all'interno del tessuto urbano, adiacenti alla Via Tonale, sono confermate nelle destinazioni attuali di tipo produttivo e da normarsi nel Piano delle Regole e Piano dei Servizi.
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
Deve essere redatto e verificato uno studio sul clima acustico in considerazione della vicinanza di aree omogenee con altre destinazioni (produttive) e quindi attuate opere di mitigazione ambientale.

<b>ATU 04</b> Torrente Gerenzone – Laorca Pomedo
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
L'Ambito è localizzato ai margini del territorio urbanizzato e rappresenta un'area ancora ineditata seppur inserita tra tessuti aperti e a bassa densità. Il comparto, adiacente ad un campo sportivo, è situato in prossimità del rione di Laorca del quale ne costituisce un tratto di margine con la fascia boscata caratterizzante il versante sinistro della stretta vallata del torrente Gerenzone.
<b>OBIETTIVI:</b>
L'intervento deve concretizzare l'opportunità di rivitalizzare e potenziare l'area sportiva-ricreativa esistente in rapporto all'esigenza di offrire nuovi servizi e spazi di relazione, in primo luogo per il rione di Laorca, ma anche a scala urbana (coerentemente con quanto previsto dai progetti strategici sia dei nuclei storici che del torrente Gerenzone) e in attuazione delle politiche inerenti l'incentivazione di attività turistiche ricreative in ambiti di pregio ambientale-paesaggistico. Esso prevede la realizzazione di alcune operazioni di completamento e di ricucitura a carattere residenziale. Inoltre prevede l'ampliamento di servizi sia a livello di rione che a valenza urbana, accessibili mediante il tratto stradale in progetto e i tracciati di percorribilità dolce inseriti all'interno di una zona di particolare interesse ambientale e paesaggistico.
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
Non indicate.

<b>ATU 05</b> Corso Martiri
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
L'ambito è localizzato tra Corso Martiri, tracciato storico di connessione tra Lecco e Bergamo, asse stradale avente compresenza di destinazioni diverse (commercio, turismo e residenza) e la Via Dell'Isola direttamente sulla sponda del fiume Adda di fronte all'Isola Viscontea. Il comparto comprende un isolato costituito da un impianto produttivo dismesso. La Via Dell'Isola, per il suo calibro ridotto e l'andamento irregolare, non rappresenta l'alternativa al traffico veicolare di Corso Martiri. Questa particolarità ha contribuito a mantenere nel corso del tempo un impianto definibile di "retro urbano" dai caratteri ambientali-paesaggistici e dalle potenzialità insediative e fruibili inespresse.
<b>OBIETTIVI:</b>
L'intervento si pone l'obiettivo di rinnovare un'area delicata del tessuto urbano ricompresa tra il fiume Adda e il

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 17</b>	<b>Marzo 2018</b>	

<p>Corso Martiri mediante un insieme di opere che riguardano il recupero edilizio e funzionale di un edificio esistente e la demolizione degli altri edifici attualmente sottoutilizzati o abbandonati e l'inserimento di nuove costruzioni. Sono previste funzioni residenziali, commerciali e di servizio.</p>
<p><b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b></p>
<p>Il P.Z.A. colloca l'ambito in classe III che si ritiene corretta anche in relazione alle previsioni di piano. L'ambito ricade nella fascia di pertinenza acustica della ferrovia e pertanto gli interventi previsti devono essere analizzati per quanto stabilito dal DPR 459/98 e deve essere considerata la fascia di pertinenza acustica di Corso Martiri.</p>

<p><b>ATU 06 Rivabella</b></p>
<p><b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b></p>
<p>L'ambito è localizzato in un'area compresa tra la sponda lacuale e la ferrovia a confine con il Comune di Vercurago. Ad eccezione dell'area interessata dal campeggio esistente (e normata dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi) e da poche residenze di modeste dimensioni, il comparto urbanistico in cui si localizza l'Area di Trasformazione presenta un patrimonio di naturalità di pregio, soprattutto nelle zone caratterizzate dalla pressoché totale assenza di elementi edificati. In alcuni tratti, il tracciato ferroviario rappresenta il limite fisico di separazione dell'ambito urbano.</p>
<p><b>OBIETTIVI:</b></p>
<p>Il progetto deve tenere in considerazione il nuovo tratto di connessione della pista ciclo-pedonale (Pedalada, progettazione comunale) esistente verso nord (Rivabella) e verso sud (Vercurago) e la possibilità di realizzazione di una strada carrabile a servizio dei lotti esistenti. L'intervento prevede la conservazione e la valorizzazione delle aree esistenti ad elevata naturalità e qualità ambientale-paesaggistica poste al margine esterno del perimetro comunale. Si prevede altresì il potenziamento della fruibilità connessa al turismo e alle attività ricreative e del tempo libero, anche in considerazione delle vocazioni e destinazioni delle zone limitrofe.</p>
<p><b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b></p>
<p>L'ambito ricade nella fascia di pertinenza acustica della ferrovia e pertanto gli interventi previsti devono essere analizzati per quanto stabilito dal DPR 459/98 e deve essere considerata la pertinenza acustica di Corso Bergamo e della Strada Provinciale n. 639.</p>

<p><b>ATU 07 Via della Pergola</b></p>
<p><b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b></p>
<p>L'ambito è localizzato all'interno delle aree interessate dal progetto urbanistico strategico relativo al Polo Caleotto – Arsenico. Si tratta di un'area con presenza di impianti produttivi in attività, in via di dismissione o sottoutilizzati e di strutture insediative a destinazione terziaria, commerciale e parzialmente residenziale.</p>
<p><b>OBIETTIVI:</b></p>
<p>L'intervento interessa un'area ricompresa tra la Via Pergola e il Viale Valsugana, ad esclusione di aree interessate da servizi esistenti. L'intervento, previsto obbligatoriamente con procedura di PII, prevede di rinnovare l'ambito attraverso un'operazione unitaria di ridefinizione potenziale del tessuto, anche con interventi di sostituzione edilizia e inserimento di destinazioni funzionali rigenerative ed innovative del tessuto economico ed insediativo.</p>
<p><b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b></p>
<p>L'ambito ricade nella fascia di pertinenza acustica della ferrovia e pertanto gli interventi dovranno essere analizzati secondo quanto stabilito dal DPR 459/98 e smi. e dal DPR 447/95 e smi. Gli interventi dovranno considerare che l'area ricade in classe V e pertanto si dovrà valutare la compatibilità di tale classe (rif. tab. A del DPCM 14.11.1997) con le nuove destinazioni d'ambito.</p>

<p><b>ATU 08 Via Valsugana - Unicalce</b></p>
<p><b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b></p>
<p>L'ambito è localizzato in prossimità di aree di cava da tempo inutilizzate o sottoutilizzate, tangente in un lato a Viale Valsugana. Tuttora si alternano sullo stesso asse realtà produttive ancora attive che, insieme alle buone dotazioni di accessibilità, rendono la zona favorevole al mantenimento e al rafforzamento della propria vocazione</p>

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 18</b>	<b>Marzo 2018</b>	

prevalentemente produttiva ad eccezione del tratto terminale verso S. Ambrogio che ha risentito d'interventi di riuso funzionale tuttora interessanti anche l'asse mediano di Via Pergola a seguito soprattutto dell'ultimazione dei lavori relativi all'attraversamento cittadino. Una parte dell'Ambito di trasformazione (proposta UMI 2) è localizzata ai margini della parte produttiva del rione di Maggianico.

**OBIETTIVI:**

L'operazione di trasformazione è destinata a potenziare e migliorare la rete produttiva esistente sia come opportunità per rilocalizzare le attività già presenti sul territorio che per insediarne di nuove. L'area si trova all'interno di un tessuto adeguatamente collegato con le principali linee infrastrutturali di connessione. L'intervento deve prevedere la demolizione degli attuali manufatti esistenti e la realizzazione di edifici attenti all'inserimento nel paesaggio e alla qualità architettonica.

**CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:**

Per quanto concerne l'ambito dovranno essere valutati e certificati gli impatti acustici in corrispondenza dei recettori già esistenti ed in progetto. Il P.Z.A. colloca l'ambito di cui trattasi in parte in classe V e in parte in classe IV.

**ATU 09 Arlenico**

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE:**

L'ambito è localizzato nelle immediate vicinanze del centro storico, ed è attualmente occupato dal complesso industriale del Caleotto sviluppatosi in prossimità del sedime ferroviario e adiacente all'area denominata "Ex- Piccola Velocità". Pur attualmente in attività, è parte di un sistema più articolato di aree dismesse o sottoutilizzate, che connotano fortemente il territorio lecchese. In particolare, quest'ambito rappresenta per la città di Lecco un'ampia porzione di territorio all'interno dell'urbanizzato, localizzato in una zona di particolare interesse non solo in quanto adiacente al centro, ma perché in prossimità anche del nucleo storico di Pescarenico e di alcuni fra i maggiori Istituti scolastici lecchesi. La sua posizione, inoltre, risulta strategica rispetto alle nuove direttrici di sviluppo urbanistico e viabilistico della città (attraversamento, previsioni di Ambiti di Trasformazione, Centro Meridiana, etc.).

**OBIETTIVI:**

Il Documento di Piano propone un intervento in grado di innescare dinamiche produttivo-imprenditoriali-di ricerca che possano consentire di creare un brano di città che funzioni e che sia in grado di autosostenersi per il futuro da un punto di vista funzionale, mediante la realizzazione di un Polo scientifico altri soggetti interessati, orientato prevalentemente alla produzione e alla ricerca scientifica. Sino alla definizione ed approvazione del PA vale quanto normato dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi, ovvero la conferma a destinazione produttiva con interventi ammessi che garantiscano il mantenimento degli impianti esistenti ed ampliamenti funzionali necessari per la permanenza delle attività produttive.

**CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:**

Si raccomanda nella conduzione dell'indagine ambientale particolare attenzione affinché eventuali contaminazioni non vengano veicolate in falda. Per le destinazioni a area parco e polo scientifico e tecnologico si evidenzia che l'area ricade sia nella fascia di pertinenza acustica della FFSS sia della strada di via Fiandra. Dovranno essere previsti sia la redazione degli impatti acustici sia del clima acustico attraverso i quali potranno essere evidenziate necessità di adottare interventi di mitigazione acustica anche strutturali.

**ATU 10 Via Fiandra**

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE:**

L'ambito è localizzato all'interno di un comparto particolarmente strategico - Polo Caleotto Arlenico - attualmente adibito a stoccaggio e distribuzione di carburanti, dotato di elevata accessibilità ed in prossimità delle strutture scolastiche di secondo grado. L'ambito è caratterizzato da rilevanti opportunità insediative per polarità significative, anche a livello sovracomunale.

**OBIETTIVI:**

L'intervento prevede la potenziale rivisitazione urbanistica complessiva dell'area al fine di cogliere i cambiamenti e le potenzialità innovative in atto nel contesto urbano, prevedendo anche l'individuazione di servizi attrattivi anche a

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 19</b>	<b>Marzo 2018</b>	

carattere sovracomunale: sede e strutture di supporto all'istruzione (palestra, laboratori di ricerca, attività culturali, etc.), ovvero di un parcheggio (sempre di carattere pubblico o convenzionato) accanto al possibile insediamento di strutture commerciali, terziario e residenza.

**CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:**

Dovrà essere redatto e valutato uno studio sul clima acustico, tenendo in considerazione sia le destinazioni in progetto che le limitrofe attività, tenuto conto anche della fascia di pertinenza acustica delle FFSS e della strada di via Pergola. Si annota la presenza della cabina primaria di via Fiandra - via Pergola.

**ATU 11 Torrente Bione - Belledo**

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE:**

L'ambito è localizzato in un'area interessata da alcuni elementi fortemente caratterizzanti che costituiscono riferimenti obbligati nella costruzione progettuale dell'impianto urbano come ad esempio l'ospedale, presidio di servizi, centralità attrattiva a valenza urbana e territoriale. Il comparto è adiacente agli imbocchi in entrata e in uscita della galleria di collegamento con la nuova provinciale per la Valsassina e con il raccordo per l'attraversamento cittadino (direzione Milano-Colico).

**OBIETTIVI:**

L'intervento prevede di rinnovare l'ambito attraverso un'operazione complessiva di ridisegno del tessuto anche con interventi di sostituzione edilizia e inserimento di destinazioni funzionali rigenerative ed innovative del tessuto economico ed insediativo. In quest'ottica sono previste una pluralità di funzioni e destinazioni (residenza, residenza temporanea, terziario, turistico ricettivo) oltre ad una quota di commercio di vicinato e artigianato di servizio. Il progetto ha come elementi di riferimento la riqualificazione del comparto considerando sia la presenza ambientale che la presenza antropica.

**CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:**

Dovranno essere valutati e certificati gli impatti acustici in corrispondenza dei recettori già esistenti ed in progetto, in particolare della presenza di strutture ospedaliere. L'intervento deve considerare la realizzazione di un parcheggio pubblico o asservito all'uso pubblico a servizio oltre che del nuovo intervento anche del nucleo di Belledo. L'area individuata è prossima sia alla struttura ospedaliera che all'imbocco della galleria della SS Lecco-Ballabio. Pertanto gli interventi dovranno tener conto del clima acustico presente con particolare attenzione anche agli impianti a servizio della struttura ospedaliera e alle ventole di aerazione a servizio della galleria, oltre al rumore da transito veicolare.

**ATU 12 Cava Maggianico**

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE:**

L'ambito è localizzato nella fascia posta ai margini del territorio urbanizzato ed è fortemente caratterizzato da un andamento altimetrico del terreno particolarmente irregolare. Comprende un'area di cava inutilizzata, le opere connesse al suo funzionamento e un'area libera su Via Luini. L'ambito è inserito all'interno della maglia urbana del rione di Maggianico con carattere prevalentemente residenziale, posta nelle vicinanze del nucleo storico e di alcuni servizi locali (parrocchia, oratorio, cimitero).

**OBIETTIVI:**

L'intervento deve prevedere il recupero di aree di cava dismesse tramite la demolizione dei relitti, la ristrutturazione degli edifici esistenti e la ricucitura dell'ambito all'interno del tessuto residenziale. Il progetto deve prevedere la riqualificazione ambientale delle aree libere caratterizzate dalla presenza del torrente Braulia e localizzate in un contesto urbano di edilizia residenziale diffusa, in prossimità del tessuto storico del nucleo di Maggianico, e dell'area pedemontana.

**CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:**

Non indicati.

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 20</b>	<b>Marzo 2018</b>	

<b>ATU 13</b> Logaglio
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
<p>Ambito contiguo al nucleo storico di Acquate e ai nuovi impianti insediativi unitari a forte impatto che si affacciano su Via Tonale. E' situato in prossimità della scuola della prima infanzia e della scuola elementare di Acquate. Il comparto appartiene al rione di Acquate, recentemente investito da grandi interventi di sostituzione urbana che hanno modificato profondamente l'impianto originario, con ricadute significative, anche negative, sotto il profilo sociale e d'incremento demografico complessivo.</p> <p>Attualmente l'area è occupata da impianti produttivi che finora hanno mantenuto la propria attività (a rischio di incidente rilevante) seppure con espressa volontà di trasferire la propria unità produttiva in altra sede.</p>
<b>OBIETTIVI:</b>
<p>L'intervento deve perseguire il duplice obiettivo di prevedere la ridefinizione edilizia mediante la demolizione degli attuali manufatti esistenti e la creazione di edifici armonicamente inseriti nel tessuto residenziale di riferimento, destinati prevalentemente alla residenza e incrementare la dotazione di servizi pubblici d'interesse per il quartiere e per tutta la città quali l'ampliamento della scuola elementare e un parcheggio.</p>
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
<p>La progettazione deve essere accompagnata da uno studio di dettaglio del comparto per le modifiche relative alla zonizzazione acustica.</p>

<b>ATU 14</b> Area San Nicolò - Faini
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
<p>L'ambito è localizzato in una zona centrale, altamente significativa per la città e ricca di attrattività connessa alla vita di relazione. L'area contenuta all'interno del perimetro formato dalle Vie Pietro Nava, Giuseppe Parini, Ongania, San Nicolò, costituisce un solo comparto, definito dalla presenza della Basilica di San Nicolò situata all'interno delle mura. Verso Ovest, oltre il vallo delle mura, il complesso edilizio esistente (la Basilica, il campanile, la cappella, il teatro, il capannone all'angolo Via Ongania, la scuola dell'infanzia, il centro Paolo VI°, l'edificio dell'oratorio e quello lungo via Parini) e l'area dell'"Ex Serpentino" sono sottoposti a tutela.</p>
<b>OBIETTIVI:</b>
<p>L'intervento mira a rafforzare, tramite una progettazione estetica e funzionale, l'attrattività e la visibilità di questa parte di città attraverso un sistema di spazi pubblici, spazi aperti e spazi connettivi posti in prossimità di una fascia urbana compresa tra la ferrovia e il lago, significativa per l'alta presenza di funzioni pubbliche e rappresentativo della città e del relativo sistema di piazze centrali affiancate dal lungolago. La forte necessità di aree di sosta (connessa sia alla densità di elementi attrattori che alla sostituzione di alcuni posti auto per realizzare connessioni ciclo-pedonali) e la localizzazione centrale costituiscono fattori per il reperimento di un adeguato numero di posti auto.</p>
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
<p>L'ambito ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica della ferrovia.</p>

<b>ATU 15</b> Stazione ferroviaria - Caleotto
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
<p>L'ambito è localizzato nel cuore della città, nel comparto sono presenti poli attrattori, (anche a valenza sovracomunale come il complesso Meridiana), funzioni pubbliche (sedi delle amministrazioni pubbliche, poli dell'istruzione secondaria superiore, etc.), il nodo infrastrutturale principale connesso al trasporto pubblico e privato.</p>
<b>OBIETTIVI:</b>
<p>L'intervento prevede la riqualificazione di un'area anche di proprietà di Reti Ferroviarie Italiane (RFI) e del Comune di Lecco. Comprende l'attuale stazione ferroviaria, i fabbricati accessori, gli spazi utilizzati per attività di rimessaggio del materiale rotabile. Sono inoltre interessati: il piazzale antistante la stazione, parte degli uffici comunali, il parcheggio pubblico lungo la Via Sassi e il comparto del complesso Meridiana.</p> <p>L'intervento prevede anche di individuare e realizzare la nuova stazione di autocorriere urbane e extraurbane che unitamente alla stazione passeggeri costituisce un terminal di interscambio tra ferrovia, autolinee, e trasporto privato</p>

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 21</b>	<b>Marzo 2018</b>	

(dall'automobile alla bicicletta).
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
L'area ricade nella fascia di pertinenza acustica della ferrovia nonché di diverse fasce di pertinenza acustica stradale.

<b>ATU 16 Caviate</b>
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE:</b>
L'ambito è localizzato in una fascia compresa tra la strada lungolago e il tracciato ferroviario, a ridosso dell'abitato di Lecco, nella zona denominata delle "Caviate" fino ad oggi conosciuta per la presenza del primo innesto della superstrada n. 36 dal centro Lecco in direzione Colico, svincolo che ad oggi, vista l'apertura dell'attraversamento sotterraneo della città, ha perso in maniera drastica i volumi di traffico che lo interessavano ricoprendo un ruolo di servizio al traffico turistico/residenziale in transito sull'asse Lecco - costa orientale del Lario. L'ambito territoriale in cui insiste l'area è caratterizzato per la presenza a Nord, come confine naturale per l'espansione del centro abitato, del massiccio del S. Martino.
<b>OBIETTIVI:</b>
Il progetto dovrà rappresentare una nuova polarità attrattiva per il lungolago lecchese, locale e sovralocale, sia per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta di spazi pubblici o di uso pubblico, sia per l'insediamento di attività in chiave competitiva per la città (turistiche). Dovrà inoltre considerare quale elemento ordinatore del progetto le percorribilità lungolago (pedonale-ciclabile e carrabile).
<b>CRITICITA' AMBIENTALI DI CARATTERE ACUSTICO:</b>
L'ambito risulta interessato dalla fascia di pertinenza acustica della ferrovia e della strada Lungo Lario Piave. Dovrà essere attentamente valutata la collocazione all'interno dell'ambito delle diverse destinazioni d'uso al fine di evitare l'insorgere di conflittualità difficilmente risolvibili a interventi realizzati. Dovrà essere prevista la redazione di documentazione di valutazione d'impatto acustico e di clima acustico attraverso le quali si evidenzierà la necessità di adozione di eventuali interventi di mitigazione acustica anche strutturali. Dovrà essere posta attenzione anche riguardo agli edifici residenziali esistenti nelle aree limitrofe all'ambito.

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	Pagina 22	Marzo 2018	

## 6 VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Una ulteriore verifica consiste nell'analisi del grado di conformità tra il Piano di Zonizzazione Acustica e gli altri strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione; in particolare, è utile verificare la coerenza tra gli obiettivi e le previsioni del Piano di Zonizzazione e il Piano di Governo del Territorio (PGT) in vigore.

Il Piano di Governo del Territorio è uno strumento urbanistico introdotto in Lombardia dalla Legge Regionale n. 12 del 11/03/2005 che ha reso inefficace il Piano Regolatore Generale (PRG), fino a quel momento utilizzato, sostituendolo quale strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale, definendo le strategie per la gestione del territorio municipale. La gestione del territorio viene attuata attraverso un insieme di piani dalle diverse caratteristiche sulla base delle funzioni svolte, coordinati tra loro. In particolare il P.G.T. si compone di tre parti distinte: il Documento di Piano, che definisce il quadro generale della programmazione urbanistica; il Piano delle Regole, che definisce la destinazione d'uso delle diverse aree del territorio comunale; il Piano dei Servizi, che definisce la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in funzione sia della realtà consolidata sia delle previsioni di sviluppo urbanistico.

Per quanto riguarda la Zonizzazione Acustica, l'assegnazione della classe acustica viene effettuata inizialmente analizzando e confrontando tra loro le parti del PGT (Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Documento di Piano) nonché le Norme tecniche di Attuazione dello stesso al fine di individuare, ove possibile, una connessione diretta fra le destinazioni previste dal PGT e le definizioni delle sei classi acustiche del DPCM 14 novembre 1997.

L'unità territoriale di riferimento considerata per la classificazione acustica è individuata nella zona di PGT e così facendo si attribuisce, quando possibile, un valore di classe acustica ad ogni destinazione d'uso urbanistica prevista.

In tal modo, la classificazione acustica del territorio riflette le scelte dell'Amministrazione comunale in materia di destinazione d'uso del territorio, prendendo avvio proprio dallo strumento urbanistico, integrandosi e coordinandosi con esso.

A questa preliminare classificazione fa poi seguito un approfondimento di analisi con l'utilizzo dei dati territoriali disponibili inerenti la densità di popolazione, la presenza di attività sul territorio (pubblici esercizi, attività commerciali, artigianali, industriali, cave, etc...), le tipologie di infrastrutture dei trasporti, i flussi di traffico, la presenza di ricettori sensibili, ecc., allo scopo di assegnare, con il Piano di Zonizzazione Acustica, ad ogni porzione di territorio la classe acustica più idonea a garantire il rispetto dei limiti ritenuti compatibili con la destinazione d'uso.

Il Piano di Zonizzazione Acustica risulta pertanto coerente con lo strumento urbanistico comunale.

## 7 CONCLUSIONI

La verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica è stata valutata secondo i criteri del rapporto VAS del Documento di Piano approvato.

Sia nel tessuto urbano consolidato che negli ambiti di trasformazione, il proposto adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica comunale:

- risulta più cautelativo e corrispondente alla pianificazione di PGT ed agli obiettivi del documento di Piano, come definiti nel rapporto ambientale della VAS del PGT, rispetto alla classificazione vigente;

 Comune di Lecco	<b>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO          COMUNALE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE          AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>		
	<b>Pagina 23</b>	<b>Marzo 2018</b>	

- b) non modifica in modo sostanziale gli ambiti di intervento rispetto alla valutazione già effettuata per il Documento di piano e non interferisce direttamente o indirettamente con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Si evidenzia inoltre come lo stesso:

- a) non costituisca quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, relativa alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale;
- b) non produca effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE e come tale non richieda approfondimenti circa una sua valutazione di incidenza sui siti medesimi.

In conclusione, è possibile assumere l'esclusione dell'adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessità di approfondimenti ulteriori in quanto tematiche già affrontate in sede di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano approvato.

Brescia, marzo 2018

IL TECNICO COMPETENTE:



Dott. Ing. Filippo Mutti  
 (D.G.R.L. n°2470 del 17/06/97)